



20 E-VENTI PER EUROPA 2020

L'EUROPA DELLA MOBILITÀ
PER STUDIO E LAVORO

abCDEuropa

http://www.wikicde.it/mediawiki/index.php/Pagina_principale



Un incontro per

- ✓ aiutare a cercare in modo facile e veloce informazioni su opportunità offerte dall'UE ai cittadini nel settore della ricerca, della mobilità per studio e lavoro.
- ✓ suggerire dove reperire informazioni pratiche su:
 - master in Italia e all'estero inerenti l'UE e le sue politiche (cosa sono, da chi sono organizzati, a chi si rivolgono e come sono strutturati ecc,)
 - tirocini nelle Organizzazioni internazionali e nelle Istituzioni dell'UE (approfondimento nella presentazione della SIOI).
- ✓ far conoscere le opportunità di mobilità internazionale per i giovani offerte dal Programma LLP - Erasmus (apprendimento formale) e l'azione Servizio Volontario Europeo - SVE del Programma Gioventù in Azione (apprendimento non formale).





Lo strumento

http://www.wikicde.it/mediawiki/index.php/Pagina_principale

abCDEuropa

Cosa è

- ✓ uno strumento di informazione sull'UE e sulle possibilità che l'Ue offre in particolare ai giovani attraverso le sue reti di informazione
- ✓ uno strumento a favore della cittadinanza europea digitale

Per chi è

✓ rivolta in primo luogo agli studenti universitari e ai giovani ricercatori (= tra i maggiori utenti dei CDE). I contenuti sono stati selezionati tenendo conto delle esigenze e degli interessi dei destinatari: servizi per la ricerca, la formazione e l'informazione; siti chiave per conoscere il funzionamento istituzionale dell'UE; mobilità per studio e lavoro ecc.



Il diritto alla libera circolazione nell'UE

I cittadini dell'Unione godono dei diritti e sono soggetti ai doveri previsti nei trattati (art. 20. Par. 2 TFUE)

La libertà di circolazione è implicazione immediatamente visibile dell'attribuzione della cittadinanza dell'Unione

Ogni cittadino dell'UE ha "il diritto di circolare e di soggiornare liberamente nel territorio dell'UE" (art. 21, par. 1 TFUE)); tale diritto può essere invocato direttamente dai cittadini davanti ai giudici nazionali.

Gli Stati membri possono però limitare l'ingresso e il soggiorno per ragioni di ordine pubblico, sicurezza pubblica e sanità pubblica.

I diritti di chi esercita la libertà di circolazione:

- ✓ diritto al ricongiungimento familiare (direttiva 2004/38/CE)
- ✓ diritto a non essere discriminato rispetto ai cittadini dello Stato membro in cui si trova (art. 18 TFUE) -> divieto di discriminazioni dirette (fondate su nazionalità) e indirette (es. fondate su residenza)



Il diritto alla libera circolazione nell'UE

Divieto di discriminazione in base alla cittadinanza:

Le disposizioni del trattato in materia si applicano solo a coloro che esercitino o abbiano esercitato la libertà di circolazione e siano rientrati nello Stato di appartenenza; diversamente si è in presenza di situazioni puramente interne (caso Steen). L'applicazione della normativa dell'Ue può far sorgere una **discriminazione al rovescio** (caso dei lettori)

Per avere lo status di cittadino dell'UE che ha esercitato la libertà di circolazione è sufficiente un **elemento di transnazionalità** che può consistere in:

- svolgimento attività lavorativa in altro Stato (basta un'attività di 2 mesi e ½ per avere la qualifica di lavoratore – caso Ninni Orasche)
- trasferimento per motivi di studio
- svolgimento di prestazione di servizi in altri Stati (anche senza spostamento materiale)
- trasferimento della residenza



Limitazioni nell'applicazione delle disposizioni sul diritto alla libera circolazione

Cittadini degli 8 Stati dell'est europeo divenuti Stati membri nel 2004:

Atto di adesione permette ai vecchi 15 Stati membri di derogare alle norme sulla libera circolazione dei lavoratori per massimo 7 anni (5 + 2 solo per rischio di gravi perturbazioni sul mercato del lavoro)

Cittadini di Romania e Bulgaria (Stati membri dal 2007)

Atto di adesione permette di derogare alle norme sulla libera circolazione dei lavoratori per massimo 7 anni (5 + 2 solo per rischio di gravi perturbazioni sul mercato del lavoro)



Il diritto alla libera circolazione nell'UE

Le condizioni per il soggiorno sono stabilite nella direttiva 2004/38.

✓ per l'ingresso: lo Stato è obbligato a ammettere nel territorio il cittadino dell'unione munito di una carta d'identità o di un passaporto in corso di validità.

-> escluso che gli Stati possano imporre visti

-> non è però richiesta la presentazione del documento alla frontiera a seguito dell'eliminazione dei controlli alle frontiere interne

✓ per l'uscita: Stati sono obbligati a riconoscere ai propri cittadini il diritto di uscita dal loro territorio, a rilasciare o rinnovare i documenti di identità.

Vietate le misure che possano ostacolare la libera circolazione anche se fondate su criteri diversi dalla cittadinanza (es. sentenza Bosman)

✓ per il soggiorno non superiore a 3 mesi: non sono previste condizioni e formalità salvo possesso di un documento di identità



✓ per il soggiorno superiore a 3 mesi:

è riconosciuto al cittadino di uno Stato membro che:

1. sia lavoratore subordinato o autonomo nello Stato ospitante;
2. segua un corso di studi o di formazione nello Stato ospitante e disponga di
3. assicurazione malattia e di risorse economiche sufficienti;
4. sia familiare di un cittadino dell'UE ammesso al ricongiungimento;
5. disponga di assicurazione malattia e di risorse economiche sufficienti (condizione di natura residuale)

Tali condizioni vanno **interpretate in maniera restrittiva** per ostacolare il meno possibile la libera circolazione

lo Stato può richiedere

1. l'attestato di iscrizione presso le autorità competenti (omissione non giustifica espulsione ma solo sanzioni proporzionate e non discriminatorie)
2. una conferma di assunzione del datore di lavoro nel caso di attività di lavoro dipendente



I tuoi diritti di viaggiatore

[http://www.wikicde.it/mediawiki/index.php/Viaggiare, studiare e lavorare in Europa](http://www.wikicde.it/mediawiki/index.php/Viaggiare,_studiare_e_lavorare_in_Europa)



Studiare in Europa

[http://www.wikicde.it/mediawiki/index.php/Viaggiare, studiare e lavorare in Europa#Studiare in Europa](http://www.wikicde.it/mediawiki/index.php/Viaggiare,_studiare_e_lavorare_in_Europa#Studiare_in_Europa)

I cittadini dell'UE hanno il diritto di recarsi in qualsiasi paese europeo per svolgere i propri studi.

Principi fondamentali della mobilità a fini formativi :

- **parità di trattamento**: l'università o l'istituto del paese ospitante deve accogliere lo studente di un altro Stato dell'Unione alle stesse condizioni fissate per i propri cittadini

- **riconoscimento accademico**: un diploma rilasciato in uno Stato membro si considera equivalente a quelli rilasciati in un altro Stato membro. Esiste una Rete di Centri nazionali d'informazione sul riconoscimento accademico negli Stati membri dell'Unione europea, nei paesi aderenti allo Spazio economico europeo e nei paesi associati dell'Europa centrale e orientale, a Cipro e a Malta denominata NARIC.

http://europa.eu/eu-life/education-training/index_it.htm

- **sicurezza sociale**: i regolamenti dell'UE garantiscono agli studenti che soggiornano in un altro Stato membro un regime di sicurezza sociale, in particolare per quanto riguarda l'assistenza sanitaria



Studiare in Europa

Youth on the move:

http://www.wikicde.it/mediawiki/index.php/Programma_Giovent%C3%B9_in_azione

La Commissione sta esaminando, in collaborazione con la BEI, la creazione di uno strumento europeo di prestiti agli studenti per aiutare gli studenti che desiderano studiare o ricevere una formazione all'estero

Studiare "sull'Europa"

http://www.wikicde.it/mediawiki/index.php/Master_e_Corsi



**GRAZIE
PER LA VOSTRA
ATTENZIONE**

abCDEuropa